



F.I.Ba.
Federazione Italiana Badminton

REGOLAMENTO DEGLI UFFICIALI DI GARA

In vigore dal 23 settembre 2017

PARTE PRIMA

NORME GENERALI

Articolo 1.1 - Norme generali

- 1.1.1 Gli ufficiali di gara (U.G.) costituiscono una classe di tesserati alla Federazione italiana Badminton (F.I.Ba.) a cui è demandata la responsabilità di assicurare il regolare svolgimento delle manifestazioni sportive.
- 1.1.2 Mansioni, compiti ed organizzazione degli ufficiali di gara sono specificati nelle regole del badminton, nel presente regolamento e negli altri regolamenti federali.
- 1.1.3 Per l'espletamento dell'attività del settore, il consiglio federale costituisce il settore ufficiali di gara (S.U.G.) e nomina un responsabile del settore.
- 1.1.4 Gli ufficiali di gara rispondono del loro operato tecnico all'organizzazione del settore ufficiali di gara.
- 1.1.5 Le funzioni e i compiti dell'ufficiale di gara hanno efficacia per la sola durata della manifestazione oggetto della relativa designazione o incarico.

Articolo 1.2 - Presenza obbligatoria degli ufficiali di gara

- 1.2.1 Ogni manifestazione sportiva deve essere diretta da un giudice arbitro.
- 1.2.2 In caso di assenza del giudice arbitro designato e in mancanza di un suo assistente, il direttore di gara ne assume le funzioni.
- 1.2.3 L'assenza del direttore di gara designato comporta l'applicazione di provvedimenti disciplinari a carico dell'A.S.A organizzatrice.
- 1.2.4 In assenza di un qualunque ufficiale di gara, la manifestazione agonistica non può aver luogo.
- 1.2.5 Spetta al giudice arbitro o all'ufficiale di gara da lui incaricato l'impiego degli arbitri dell'albo nelle partite ed in mancanza di essi, nelle manifestazioni non agonistiche, può utilizzare qualunque tesserato disponibile; in assenza, il giudice arbitro ha la facoltà di incaricare dell'arbitraggio i concorrenti alla manifestazione, che non possono rifiutarsi.
- 1.2.6 Agli effetti delle funzioni arbitrali gli ufficiali di gara hanno pieni poteri nei limiti stabiliti dai regolamenti, indipendentemente dalla loro categoria e qualifica.

Articolo 1.3 - Doveri

- 1.3.1 L'ufficiale di gara in attività deve accettare la direzione della manifestazione per la quale viene designato, richiesto o incaricato, salvo giustificato impedimento.
- 1.3.2 All'atto della designazione, l'ufficiale di gara deve adempiere con assoluta imparzialità e con perfetta osservanza di tutte le norme federali tecniche e disciplinari gli incarichi e le mansioni che gli vengono affidati o richiesti.

PARTE SECONDA

ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE UFFICIALI DI GARA

CAPO I - ORGANIZZAZIONE GENERALE

Articolo 2.1 - Scopo e organizzazione

- 2.1.1 Il settore ufficiali di gara della F.I.Ba. assicura la direzione tecnica ed il controllo disciplinare delle manifestazioni agonistiche.
- 2.1.2 L'organizzazione del settore si distingue in:
 - a) centrale, costituita dal responsabile del settore ufficiali di gara;
 - b) periferica, costituita dai fiduciari regionali degli ufficiali di gara.

Articolo 2.2 - Autonomia tecnica

- 2.2.1 Il settore ufficiali di gara, nell'ambito dello statuto e dei regolamenti della F.I.Ba. è autonomo per quanto concerne:
 - a) l'organizzazione generale del settore;

- b) la designazione e l'impiego degli ufficiali di gara;
- c) la formazione e l'inquadramento degli ufficiali di gara.

Articolo 2.3 - Fondi destinati al settore

- 2.3.1 Il consiglio federale, annualmente, approva il piano di spesa per il funzionamento del settore ufficiali di gara e lo inserisce nell'apposito capitolo del bilancio F.I.Ba.

Articolo 2.4 - Requisiti per le cariche - durata

- 2.4.1 Le cariche di responsabile del settore ufficiali di gara e di fiduciario regionale degli ufficiali di gara possono essere ricoperte solo da tesserati che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 43.1 dello statuto.
- 2.4.2 Le cariche sono di nomina e spettano al consiglio federale.

CAPO II - ORGANIZZAZIONE CENTRALE

Articolo 2.5 - Il responsabile del settore ufficiali di gara

- 2.5.1 Il responsabile del settore ufficiali di gara viene nominato dal consiglio federale che lo sceglie fra gli ufficiali di gara.
- 2.5.2 In caso di impedimento temporaneo del responsabile, le sue funzioni vengono esercitate, limitatamente al periodo di impedimento, dal suo assistente.
- 2.5.3 Il responsabile del settore ufficiali di gara è autonomo, ma risponde al consiglio federale dell'efficienza del settore.

Articolo 2.6 - Compiti del responsabile del settore ufficiali di gara

- 2.6.1 Il responsabile del settore ufficiali di gara:
- a) dirige e controlla tutta l'attività del settore, emanando circolari esplicative;
 - b) propone al consiglio federale modifiche od integrazioni del presente regolamento;
 - c) nomina il suo assistente ed eventuali collaboratori;
 - d) propone al consiglio federale la nomina dei fiduciari regionali degli ufficiali di gara, sentito il comitato o il delegato regionale di competenza;
 - e) predispone, dopo aver raccolto le previsioni dell'attività dei singoli fiduciari regionali degli ufficiali di gara, il programma annuo dei corsi di formazione e un preventivo di spesa per il funzionamento del settore ufficiali di gara da sottoporre all'approvazione del consiglio federale per l'inserimento nel calendario federale e nel bilancio di previsione della F.I.Ba.;
 - f) propone al consiglio federale, per la necessaria approvazione, eventuali nuove tabelle dei rimborsi delle spese agli ufficiali di gara;
 - g) indice la riunione dei fiduciari regionali degli ufficiali di gara;
 - h) controlla e coordina l'organizzazione periferica del settore;
 - i) cura la tenuta e l'aggiornamento dell'albo degli ufficiali di gara;
 - j) tiene uno schedario delle prestazioni degli ufficiali di gara, riferito alle designazioni effettuate;
 - k) stabilisce i programmi, coordina l'organizzazione dei corsi per la formazione e l'aggiornamento degli ufficiali di gara;
 - l) nomina le commissioni d'esame;
 - m) sceglie gli ufficiali di gara da inviare a manifestazioni, a convegni ed a corsi che si svolgano all'estero;
 - n) designa i giudici arbitri, gli arbitri e i direttori di gara per le manifestazioni di propria competenza a norma dell'articolo 2.8;
 - o) designa l'ispettore di campo per ogni tipo di gara;
 - p) propone, valutata l'attività svolta, al consiglio federale eventuali premi, non in denaro, e/o l'assegnazione di un distintivo d'onore o il titolo di benemerito agli ufficiali di gara meritevoli;
 - q) sorveglia la puntualità dell'invio della documentazione delle manifestazioni, effettuandone la revisione tecnica;

- r) adotta provvedimenti tecnici, di cui al successivo articolo 7.2, nei confronti degli ufficiali di gara;
- s) dispone perché non siano designati gli ufficiali di gara sottoposti a procedimento disciplinare;
- t) cura la consegna dei brevetti per arbitri e la pubblicazione negli atti ufficiali dell'elenco degli ufficiali di gara;
- u) chiede al consiglio federale la eventuale sostituzione, in caso di manifesto mancato funzionamento, di un fiduciario regionale degli ufficiali di gara.

CAPO III - ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

Articolo 2.7 - Il fiduciario regionale degli ufficiali di gara

- 2.7.1 Il fiduciario regionale degli ufficiali di gara viene nominato, sentito il comitato o delegato regionale di competenza, tra gli ufficiali di gara della regione.
- 2.7.2 Il fiduciario regionale degli ufficiali di gara:
- a) organizza e gestisce l'attività degli ufficiali di gara in ambito regionale;
 - b) invia annualmente al responsabile del settore ufficiali di gara una relazione sull'attività svolta in ambito regionale e l'attività programmata con il relativo preventivo delle spese;
 - c) cura la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli ufficiali di gara della regione;
 - d) tiene aggiornato l'elenco speciale degli aspiranti arbitri della propria regione e uno schedario delle prestazioni degli ufficiali di gara della regione, riferito alle designazioni effettuate in sinergia e condivisione con la segreteria federale;
 - e) controlla l'operato degli ufficiali di gara da lui designati;
 - f) designa i giudici arbitri e gli arbitri nelle manifestazioni di propria competenza, a norma dell'articolo 2.10;
 - g) sorveglia la puntualità dell'invio della documentazione delle manifestazioni, effettuandone la revisione tecnica;
 - h) mantiene rapporti frequenti con l'organizzazione centrale e prende parte alle riunioni indette;
 - i) propone al responsabile del settore ufficiali di gara, in accordo con il delegato regionale, corsi per la formazione e l'aggiornamento degli ufficiali di gara in ambito regionale;
 - l) propone al responsabile del settore ufficiali di gara i nominativi della commissione d'esame per i corsi di cui al punto precedente;
 - m) garantisce lo svolgimento del percorso formativo degli aspiranti arbitri favorendone l'acquisizione dei crediti necessari a sostenere l'esame finale nei termini previsti.
- 2.7.3 In caso di impedimento temporaneo del fiduciario regionale degli ufficiali di gara, le sue funzioni vengono esercitate, limitatamente al periodo di impedimento, da un suo sostituto, incaricato dal settore ufficiali di gara, su proposta del fiduciario stesso.

CAPO IV - DESIGNAZIONI

Articolo 2.8 - Designazioni - Norme comuni

- 2.8.1 Il responsabile del settore ufficiali di gara ed il fiduciario regionale degli ufficiali di gara devono effettuare le designazioni degli ufficiali di gara per le manifestazioni di rispettiva competenza.
- 2.8.2 L'ufficiale di gara non può essere designato per manifestazioni che si svolgono contemporaneamente, a meno che queste non si svolgano nello stesso impianto sportivo.
- 2.8.3 Le designazioni effettuate devono essere comunicate per iscritto all'ufficiale di gara designato; inoltre le designazioni effettuate dal responsabile del settore ufficiali di gara devono essere comunicate per iscritto al fiduciario regionale degli ufficiali di gara di competenza.
- 2.8.4 Ogni designazione deve essere annotata nella scheda personale dell'ufficiale di gara, a cura del designante.

Articolo 2.9 - Designazioni di competenza del responsabile del settore ufficiali di gara

- 2.9.1 Sono di competenza del responsabile del settore ufficiali di gara le designazioni degli ufficiali di gara relative a:

- a) le manifestazioni internazionali organizzate sul territorio nazionale, con eccezione di quelle il cui regolamento preveda la competenza di un organo internazionale diverso;
 - b) le gare dei circuiti nazionali individuali e di doppio;
 - c) i tornei che assegnano punti per le classifiche nazionali;
 - d) i campionati nazionali individuali;
 - e) i campionati nazionali a squadre di serie A e B;
 - f) le gare dei play off e di finale dei campionati a squadre;
 - g) la coppa Italia in fase nazionale e interregionale;
 - h) le manifestazioni finali di competizioni nazionali giovanili;
 - i) le manifestazioni di competenza del fiduciario regionale degli ufficiali di gara ove questi non sia stato nominato.
- 2.9.2 Il responsabile del settore ufficiali di gara può riservarsi la designazione per altre manifestazioni di particolare importanza, così come può delegare il fiduciario regionale degli ufficiali di gara per designazioni relative a specifiche manifestazioni.

Articolo 2.10 - Designazioni di competenza del fiduciario regionale degli ufficiali di gara

- 2.10.1 Sono di competenza del fiduciario regionale degli ufficiali di gara le designazioni degli ufficiali di gara relative a:
- a) le manifestazioni la cui organizzazione spetti al comitato o delegato regionale;
 - b) le manifestazioni la cui approvazione spetti agli organi centrali della federazione, salva la competenza del responsabile del settore ufficiali di gara;
 - c) le gare dei circuiti regionali individuali e di doppio;
 - d) i campionati regionali individuali;
 - e) i campionati nazionali a squadre di serie C, D ed inferiori;
 - f) le fasi regionali di manifestazioni nazionali giovanili.
- 2.10.2 Il fiduciario regionale degli ufficiali di gara può, altresì, essere delegato dal responsabile del settore ufficiali di gara per designazioni relative a specifiche manifestazioni.

PARTE TERZA

INQUADRAMENTO DEGLI UFFICIALI DI GARA

CAPO I - NORME COMUNI

Articolo 3.1 - Categorie e classificazioni speciali

- 3.1.1 Gli ufficiali di gara della F.I.Ba. si distinguono nelle seguenti categorie:
- a) arbitro (A);
 - b) giudice arbitro (GA);
 - c) giudice di servizio (GS);
 - d) giudice di linea (GL);
 - e) direttore di gara (DG).
- 3.1.2 L'arbitro è l'unico ufficiale di gara iscritto nell'albo.
- 3.1.3 Giudice arbitro e giudice di servizio sono incarichi affidati ad arbitri.
- 3.1.4 Giudice di linea e direttore di gara sono incarichi che possono essere affidati anche a tesserati F.I.Ba.
- 3.1.5 Gli ufficiali di gara hanno altresì le seguenti classificazioni speciali:
- a) ispettore di campo;
 - b) aspirante arbitro.
- 3.1.6 Ispettore di campo è un incarico che può essere affidato solo ad un arbitro.

Articolo 3.2 - Albo ed elenco speciale

- 3.2.1 Gli arbitri sono iscritti nell'albo degli arbitri.
- 3.2.2 Gli aspiranti arbitri sono iscritti nell'elenco speciale.
- 3.2.3 Gli iscritti nell'albo degli arbitri o nell'elenco speciale sono di diritto iscritti anche negli elenchi regionali degli ufficiali di gara. Gli elenchi speciali aggiornati sono da inviare alla segreteria federale alla fine dell'anno solare.

- 3.2.4 L'albo degli arbitri e l'elenco speciale degli aspiranti arbitri sono pubblicati annualmente negli atti ufficiali.

Articolo 3.3 - Requisiti

- 3.3.1 Possono essere iscritti nell'albo degli arbitri solo i tesserati F.I.Ba.:
- a) residenti in Italia;
 - b) che non abbiano riportato condanne a norma dell'articolo 43.1 dello statuto;
 - c) che abbiano compiuto il 18° anno di età;
 - d) che non siano stati soggetti a squalifiche a norma dell'articolo 43.1 dello statuto;
 - e) che non svolgano attività commerciali connesse all'attività svolta dalla F.I.Ba.
- 3.3.2 Possono essere iscritti nell'elenco speciale i tesserati che hanno compiuto il 17° anno di età.
- 3.3.3 I cittadini stranieri residenti in Italia devono parlare la lingua italiana.
- 3.3.4 Il settore ufficiali di gara si riserva di chiedere agli interessati idonea documentazione dei suddetti requisiti.

Articolo 3.4 - Incompatibilità

- 3.4.1 Sono incompatibili tra loro, e quindi non cumulabili, le cariche di dirigente del settore ufficiali di gara.
- 3.4.2 Per il periodo nel quale l'ufficiale di gara riveste cariche federali elettive non può essere designato come giudice arbitro.
- 3.4.3 L'incompatibilità temporanea a causa di carica federale non comporta la perdita della qualifica di arbitro.

Articolo 3.5 - Ufficiali di gara inattivi

- 3.5.1 Gli ufficiali di gara sono dichiarati inattivi dal responsabile del settore per i seguenti motivi:
- a) azzeramento dei crediti per rinunce alle designazioni;
 - b) non aver partecipato ad almeno una riunione di aggiornamento nell'arco di un quadriennio olimpico;
 - c) su domanda dell'interessato;
 - d) incompatibilità sopravvenuta a svolgere attività di ufficiale di gara.
- 3.5.2 Gli ufficiali di gara inattivi vengono cancellati dall'albo o dall'elenco speciale dopo il secondo anno di inattività, esclusa fatta per le inattività derivanti dalla incompatibilità con le cariche federali.
- 3.5.3 Ove l'incompatibilità temporanea perduri oltre due anni, l'ufficiale di gara interessato, prima di poter essere designato, deve frequentare un corso di aggiornamento.
- 3.5.4 Gli ufficiali di gara cancellati dall'albo o dall'elenco speciale, vengono riammessi nella loro qualifica dopo aver superato il relativo esame.
- 3.5.5 La pubblicazione annuale negli atti ufficiali dell'albo degli arbitri deve contenere anche gli inattivi, con la motivazione dell'inattività.

CAPO II - UFFICIALI DI GARA

Articolo 3.6 - L'arbitro

- 3.6.1 Nelle manifestazioni non agonistiche può svolgere temporaneamente le funzioni di arbitro anche il tesserato F.I.Ba. che venga incaricato dal giudice arbitro a dirigere una partita con i pieni poteri di applicazione dei regolamenti durante la stessa e con la facoltà di proporre al giudice arbitro l'esclusione del giocatore dalla partita in corso.
- 3.6.2 Per ottenere la qualifica di arbitro e l'iscrizione nell'albo degli arbitri è necessario avere i requisiti previsti dall'articolo 3.3 ed aver superato l'esame previsto per la qualifica di appartenenza.
- 3.6.3 Quando disposto dall'organo designante, l'arbitro iscritto nell'albo deve indossare la divisa.
- 3.6.4.1 La divisa dell'arbitro è la seguente:
- a) polo nero;
 - b) felpa nera con maniche lunghe;
 - c) calzoncini scuri (neri nelle manifestazioni internazionali).

- 3.6.4.2 Quando l'arbitro è designato come giudice arbitro, la divisa è preferibilmente la seguente:
- a) polo rossa;
 - b) felpa rossa con maniche lunghe;
 - c) calzoncini scuri (neri nelle manifestazioni internazionali).
- 3.6.5 Quando c'è l'obbligo di indossare la divisa, la felpa del giudice arbitro è preferibilmente di colore rosso e comunque di un colore diverso dal nero.
- 3.6.6 Quando non vi è l'obbligo di indossare la divisa e quando svolgono le funzioni di ufficiale di gara semplici tesserati, vi è comunque l'obbligo di indossare un abbigliamento idoneo alle mansioni da svolgere.

Articolo 3.7 - Qualifiche degli arbitri

- 3.7.1 Gli arbitri hanno le seguenti qualifiche:
- a) arbitro regionale;
 - b) arbitro nazionale;
 - c) arbitro internazionale.
- 3.7.2 Gli arbitri hanno altresì la classificazione speciale di aspirante arbitro.

Articolo 3.8 - L'aspirante arbitro

- 3.8.1 È aspirante arbitro il tesserato che ha:
- a) i requisiti previsti per la categoria;
 - b) deciso di intraprendere il percorso di formazione arbitrale;
 - c) preso parte ad un corso di formazione per arbitro regionale.
- 3.8.2 L'aspirante arbitro è iscritto nell'elenco speciale della sua regione.
- 3.8.3 L'attività di arbitraggio dell'aspirante arbitro è limitato alle manifestazioni di fascia 2 e 3 ed è seguito da un arbitro regionale già qualificato, o dal giudice arbitro, con la funzione di tutoring.

Articolo 3.9 - L'arbitro regionale

- 3.9.1 È arbitro regionale il tesserato che ha:
- a) i requisiti richiesti per la categoria;
 - b) partecipato al corso per arbitro regionale;
 - c) arbitrato e conseguito il minimo dei crediti richiesti;
 - d) superato l'esame finale previsto.
- 3.9.2 L'arbitro regionale è iscritto nell'albo degli arbitri, ha il diritto di fregiarsi del distintivo da arbitro e riceve una tessera.
- 3.9.3 Può arbitrare nelle manifestazioni di tutte le fasce, ma con la funzione di giudice arbitro solo nelle manifestazioni di 3^a fascia. Può essere impegnato come giudice arbitro nelle manifestazioni di 2^a fascia in seguito al superamento del corso per giudice arbitro. Inoltre si rende disponibile per assolvere la funzione di tutor per gli aspiranti arbitri.

Articolo 3.10 - L'arbitro nazionale

- 3.10.1 È arbitro nazionale il tesserato che ha:
- a) i requisiti richiesti per la categoria;
 - b) partecipato al corso arbitro nazionale;
 - c) arbitrato e conseguito, con l'attività di arbitro regionale il minimo dei crediti richiesti;
 - d) superato l'esame previsto.
- 3.10.2 L'arbitro nazionale è iscritto nell'albo degli arbitri, ha il diritto di fregiarsi del distintivo da arbitro e riceve una tessera.
- 3.10.3 Può essere designato come arbitro o giudice arbitro per le manifestazioni di tutte le fasce ed essere incaricato per la docenza nei corsi per ufficiali di gara.

Articolo 3.11 - L'arbitro internazionale

- 3.11.1 È arbitro internazionale, l'arbitro che presta la sua opera sotto il controllo degli organi internazionali e ottiene la certificazione prevista da B.W.F. (Badminton World Federation) o da B.E. (Badminton Europe).

- 3.11.2 L'arbitro internazionale, indipendentemente dalle gare dirette per la F.I.Ba., è automaticamente iscritto anche nell'albo nazionale.

Articolo 3.12 - Il giudice arbitro

- 3.12.1 È giudice arbitro, l'arbitro designato dal settore ufficiali di gara a dirigere la manifestazione approvata dalla F.I.Ba.
- 3.12.2 Di norma è un arbitro esperto, con perfetta conoscenza dei vari regolamenti e con capacità decisionale.
- 3.12.3 È l'ufficiale più alto in grado della manifestazione ed ha la responsabilità di tutto l'evento con la facoltà di prendere decisioni definitive e vincolanti. Il suo compito ha inizio con l'accettazione della designazione.
- 3.12.4 Il giudice arbitro nella manifestazione non può ricoprire nessun altro ruolo o incarico.

Articolo 3.13 - Il giudice di servizio

- 3.13.1 È giudice di servizio l'arbitro incaricato dal giudice arbitro a svolgere tale compito per la partita.
- 3.13.2 Svolge i suoi compiti con assoluta imparzialità, applicando quanto previsto dalle specifiche regole di badminton.
- 3.13.3 La qualifica di giudice di servizio decade al termine della partita.

Articolo 3.14 - Il giudice di linea

- 3.14.1 È giudice di linea l'arbitro o il tesserato incaricato dal giudice arbitro a svolgere tale compito per la partita.
- 3.14.2 Svolge i suoi compiti con assoluta imparzialità, applicando quanto previsto dalle specifiche regole di badminton.
- 3.14.3 È tenuto a rispettare le indicazioni dell'arbitro che gli assegna anche la posizione all'inizio della partita.
- 3.14.4 La qualifica di giudice di linea decade al termine della partita.

Articolo 3.15 - Il direttore di gara

- 3.15.1 È direttore di gara il tesserato designato dal settore ufficiale di gara, su proposta dell'A.S.A. organizzatrice della manifestazione, per coadiuvare il giudice arbitro.
- 3.15.2 Il direttore di gara deve avere una buona conoscenza delle regole di badminton, del regolamento delle gare e del sistema informatizzato di gestione delle gare.
- 3.15.3 In caso di assenza del giudice arbitro, di un suo assistente o di un ispettore di campo, il direttore di gara ne assume le funzioni.
- 3.15.4 Il direttore di gara nella manifestazione non può ricoprire altri ruoli o incarichi e, in manifestazioni importanti, è possibile nominare un suo assistente e collaboratori.

Articolo 3.16 - L'ispettore di campo

- 3.16.1 L'ispettore di campo ha il compito di espletare, oltre ai controlli specificati nella designazione, anche i seguenti:
- a) controllare l'organizzazione della manifestazione nel suo complesso;
 - b) controllare l'operato degli ufficiali di gara della manifestazione.
- 3.16.2 Durante l'evento, quando presente, deve collaborare con il giudice arbitro in campo tecnico e, in mancanza dell'assistente del giudice arbitro, lo sostituisce in caso di assenza temporanea.
- 3.16.3 Al termine della manifestazione invia la relazione sulla qualità dell'evento e sull'operato degli ufficiali di gara al responsabile del settore ufficiali di gara.

PARTE QUARTA

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEGLI UFFICIALI DI GARA

Articolo 4.1 - L'arbitro

- 4.1.1 L'arbitro designato per una manifestazione o incontro comunica immediatamente la sua eventuale indisponibilità all'organo designante.
- 4.1.2 L'arbitro che ha accettato la designazione, anche tacitamente, si deve presentare al giudice arbitro all'orario indicato nella designazione.
- 4.1.3 Prende parte alla riunione pre gara degli arbitri portando con sé:
 - a) le regole di badminton e le regole delle gare;
 - b) un cronometro;
 - c) i cartellini giallo e rosso;
 - d) almeno due penne;
 - e) un appoggio idoneo per il foglio di arbitraggio;
 - f) scarpe da ginnastica con suola chiara, se richiesto nella designazione.
- 4.1.4 Dopo il controllo dell'orario di gioco, attende la chiamata della partita che deve arbitrare al tavolo della giuria per il ritiro del foglio di arbitraggio e quant'altro necessario per la gestione della partita.
- 4.1.5 Dalla consegna del foglio di arbitraggio e fino al termine della partita, compresa la riconsegna del foglio di arbitraggio al giudice arbitro, ne ha la piena responsabilità della partita.
- 4.1.6 Dispone per l'entrata in campo assieme al giudice di servizio ed ai giudici di linea, quando possibile precedendo i giocatori.
- 4.1.7 In campo si presenta immediatamente ai giocatori ed effettua il sorteggio.
- 4.1.8 Si mette sul seggiolone, che non può lasciare fino al termine della partita, neanche durante le pause tra i giochi.
- 4.1.9 Controlla il tempo di riscaldamento, fissato dal giudice arbitro e fa iniziare il gioco.
- 4.1.10 Dirige la partita nel rispetto delle regole di badminton e seguendo le raccomandazioni agli ufficiali di gara.
- 4.1.11 Al termine della partita, lascia il campo assieme al giudice di servizio ed ai giudici di linea.

Articolo 4.2 - Il giudice arbitro

- 4.2.1 Il giudice arbitro designato per una manifestazione o incontro, in caso di impedimento, deve comunicare immediatamente la sua indisponibilità all'organo designante.
- 4.2.2 Accettando la designazione, il giudice arbitro deve espletare immediatamente i seguenti compiti:
 - 1) prendere visione del programma e del regolamento della manifestazione o incontro ed informarsi sugli orari in cui la palestra è a disposizione della manifestazione;
 - 2) recarsi nella località sede della manifestazione per verificare l'idoneità dell'impianto, degli alloggi per gli ufficiali di gara, dei mezzi di trasporto messi a disposizione dall'organizzazione;
 - 3) accetta il ruolo di referente antidoping;
 - 4) in particolare, a titolo esemplificativo, verificare che:
 - a) il numero dei campi sia adeguato;
 - b) siano regolari: altezza sopra i campi, misure dei campi, out laterali e di fondo, larghezza delle linee, posizione ed altezze dei paletti e delle reti, illuminazione sia naturale, sia artificiale, eventuali pannelli o tende parasole;
 - c) vi siano i seggioloni per gli arbitri;
 - d) vi siano le sedie per i giudici di servizio e quelli di linea;
 - e) vi sia una tribuna per il pubblico;
 - f) vi siano posti riservati per gli ufficiali di gara e i giocatori;
 - g) vi siano spogliatoi e docce adeguati;
 - h) siano presenti: un tavolo per la giuria, l'impianto microfonico, un sistema segnapunti;
 - i) vi siano scope e stracci per la pulizia dei campi;
 - j) vi siano cestini per deporre in campo il vestiario dei giocatori e quelli per i volani usati;
 - k) sia predisposta una scorta di volani ufficiali di gara;
 - l) siano disponibili bevande in campo per giocatori e ufficiali di gara;
 - m) sia previsto un servizio di ristoro-bar per i giocatori, gli ufficiali di gara ed il pubblico;
 - n) sia disponibile la modulistica per tutta la manifestazione;
 - o) sia presente un medico e siano disponibili idonei locali per l'eventuale controllo antidoping;
 - p) l'A.S.A. organizzatrice abbia attivato un idoneo collegamento sanitario per eventuali emergenze;

- q) siano state avvertite le forze dell'ordine;
 - r) sia disponibile un locale per il sorteggio e le riunioni pre gara;
 - s) vi sia l'omologazione della palestra;
 - t) venga predisposta la cerimonia della premiazione;
 - u) quant'altro necessario per il buon andamento della manifestazione.
- 4.2.3 Se il giudice arbitro non è in grado di recarsi preventivamente sul luogo dove si deve svolgere la manifestazione, si accerta che il direttore di gara e il responsabile dell'organizzazione abbiano fatto i controlli di cui al comma precedente.
- 4.2.4 Il giudice arbitro organizza la direzione della manifestazione in funzione della presenza o meno del giudice arbitro assistente, del numero degli arbitri e dei giudici di linea, del capo degli arbitri e del responsabile dei giudici di linea, del direttore di gara e suoi collaboratori, degli addetti alla manutenzione e pulizia dell'impianto.
- 4.2.5 Prima dell'inizio delle partite il giudice arbitro:
- a) si mette in contatto con il direttore di gara;
 - b) nomina il capo degli arbitri e il responsabile dei giudici di linea i cui compiti sono quelli di gestire operativamente i rispettivi giudici durante la manifestazione;
 - c) controlla gli elenchi delle iscrizioni ed il versamento delle quote di pertinenza della Federazione;
 - d) effettua il sorteggio, salvo per le manifestazioni per il quale il sorteggio viene effettuato in segreteria federale, e provvede alla compilazione dei tabelloni di gara come previsto dal regolamento tecnico sportivo e li firma aggiungendo data e ora: solo questi in suo possesso sono quelli ufficiali;
 - e) predispose l'orario di gioco;
 - f) tiene la riunione pre gara con gli arbitri e gli altri ufficiali di gara e la riunione con i responsabili delle A.S.A. o delle squadre;
 - g) predispose per il controllo delle tessere agonistiche richiedendo, all'occorrenza, anche un documento di riconoscimento;
 - h) in occasione dei campionati italiani assoluti, dei campionati italiani junior e under, dei campionati italiani master e dei play-off e play-out dei campionati italiani a squadre di serie A, di serie B ed eventualmente di serie C per il passaggio in serie B, acquisisce da parte di tutti gli atleti copia del certificato medico di idoneità specifica all'attività sportiva agonistica in corso di validità.
- 4.2.6 Durante le partite il giudice arbitro:
- a) sorveglia che la manifestazione si svolga nel rispetto delle regole di badminton e delle regole di gara;
 - b) tiene un contatto costante con gli ufficiali di gara, il medico della manifestazione, le forze dell'ordine e il responsabile dell'organizzazione;
 - c) controlla che gli allenatori e i responsabili dei giocatori rispettino le regole;
 - d) vigila sul comportamento e sul vestiario dei giocatori;
 - e) controlla l'uso del volano ufficiale della manifestazione;
 - f) collabora con i responsabili del controllo antidoping;
 - g) controlla l'operato del capo degli arbitri e del responsabile dei giudici di linea;
 - h) tiene aggiornati i tabelloni delle gare;
 - i) controlla i fogli di arbitraggio, il lavoro al tavolo della giuria e le prestazioni degli ufficiali di gara;
 - j) interviene ogniqualvolta venga richiesto o quando lo ritenga opportuno;
 - k) quando necessario, adotta il provvedimento dell'esclusione dalla partita o dell'espulsione dalla manifestazione del tesserato;
 - l) risolve eventuali problemi e provvede all'eliminazione delle irregolarità;
 - m) affronta, in generale, tutti i problemi connessi con la manifestazione e comunica le sue decisioni che sono definitive.
- 4.2.7 Al termine delle partite il giudice arbitro:
- a) raccoglie i fogli di arbitraggio, i tabelloni di gara e gli appunti fatti durante la manifestazione;
 - b) compila il modulo ufficiale dei risultati;
 - c) firma gli attestati di presenza degli arbitri;
 - d) compila il modulo "rapporto del giudice arbitro" da inviare in Federazione e il rapporto al giudice unico in caso di contestazioni presentate;
 - e) come previsto dal regolamento tecnico sportivo (articolo 5) invia i documenti alla segreteria federale.

Il giudice arbitro deve conservare personalmente per almeno un mese i fogli di arbitraggio e la copia di tutta la documentazione inviata alla segreteria federale.

Articolo 4.3 - Il giudice di servizio

- 4.3.1 Il giudice di servizio incaricato prende contatto con l'arbitro della partita.
- 4.3.2 Se incaricato dall'arbitro, ritira i volani dal tavolo della giuria.
- 4.3.3 Entra in campo assieme all'arbitro.
- 4.3.4 Prende posto al lato opposto dell'arbitro e prepara i volani per il cambio.
- 4.3.5 Espleta i compiti previsti dalle regole di badminton seguendo le raccomandazioni agli ufficiali di gara e ogni altro incarico affidatogli dall'arbitro.
- 4.3.6 Le sue decisioni sono definitive e non può parlare con i giocatori.
- 4.3.7 Al termine della partita lascia il campo assieme all'arbitro e riconsegna i volani non usati al tavolo della giuria o ai giocatori, a seconda dei casi.

Articolo 4.4 - Il giudice di linea

- 4.4.1 Il giudice di linea incaricato dal giudice arbitro si presenta all'arbitro della partita.
- 4.4.2 Entra in campo assieme all'arbitro e prende la posizione che gli viene assegnata dall'arbitro.
- 4.4.3 Il giudice di linea può fare le chiamate solo per la linea o le linee a lui assegnate dall'arbitro.
- 4.4.4 Il numero completo dei giudici di linea in una partita è di 10; in caso di disponibilità di un numero minore, spetta all'arbitro decidere le linee da coprire.
- 4.4.5 Il giudice di linea deve:
 - a) avere buona vista e capacità di attenzione;
 - b) tenere un costante contatto visivo con l'arbitro;
 - c) svolgere i compiti previsti dalle regole di badminton, illustrate nelle raccomandazioni agli ufficiali di gara;
 - d) non parlare con i giocatori;
 - e) stare seduto fino a che l'arbitro non scenda dal seggiolone;
 - f) svolgere eventuali altri compiti affidatigli dall'arbitro.
- 4.4.6 Al termine della partita lascia il campo, assieme all'arbitro e agli altri ufficiali di gara.

Articolo 4.5 - Il direttore di gara

- 4.5.1 Il direttore di gara che accetta l'incarico si mette subito in contatto con il responsabile dell'organizzazione della manifestazione o incontro, chiedendo tutte le informazioni che ritiene utili per lo svolgimento del suo incarico.
- 4.5.2 Se si tratta di una manifestazione importante, chiede all'organizzatore di mettergli a disposizione uno o più collaboratori tenendo presente che non può assumere altri ruoli o ricoprire altri incarichi.
- 4.5.3 Prima dell'inizio delle partite, il direttore di gara:
 - a) controlla i moduli di iscrizione;
 - b) scaduto il termine d'iscrizione, appronta gli elenchi degli iscritti distinti per ogni disciplina;
 - c) prepara la modulistica occorrente per la manifestazione: verbali di gara, tabelloni per la giuria, tabelloni possibilmente ingranditi per il pubblico, fogli di arbitraggio, moduli per giocatori "sub-iudice", moduli per la denuncia di infortuni, fogli per annotazioni varie, ecc.;
 - d) verifica che il tavolo della giuria sia sistemato in posizione idonea e con spazio per almeno 3 persone;
 - e) verifica che i numeri dei campi siano ben visibili;
 - f) verifica che siano pronti i volani ufficiali in un numero adeguato;
 - g) coadiuva il giudice arbitro nel sorteggio e nella compilazione dei tabelloni;
 - h) espone nel luogo di gara i tabelloni per il pubblico e l'orario di gioco.
- 4.5.4 Durante le partite il direttore di gara:
 - a) prepara i fogli di arbitraggio;
 - b) chiama le partite seguendo l'ordine e l'orario di gioco;
 - c) registra gli incarichi svolti da ogni singolo arbitro nel corso della manifestazione;
 - d) aggiorna (anche con il punteggio delle partite) i tabelloni di gara per il pubblico;
 - e) rispetta le disposizioni del giudice arbitro;

- f) sostituisce il giudice arbitro, in caso di sua precaria assenza, quando non vi sia il giudice arbitro assistente;
 - g) avvisa il giudice arbitro quando abbia necessità di assentarsi momentaneamente;
 - h) è a disposizione, per informazioni o richieste, dei responsabili delle A.S.A., dei giocatori, degli ufficiali di gara, di quant'altri prestino la loro opera nella manifestazione.
- 4.5.5 Al termine delle partite il direttore di gara:
- a) appronta gli elenchi dei risultati per la premiazione;
 - b) compila i verbali degli incontri a squadre;
 - c) compila l'elenco degli ufficiali di gara, indicando gli incarichi da loro coperti nel corso della manifestazione;
 - d) compila la documentazione della manifestazione e la consegna al giudice arbitro.
- 4.5.6 L'incarico del direttore di gara termina dopo la consegna della documentazione al giudice arbitro e, se prevista, dopo la premiazione.

PARTE QUINTA

ORGANISMO AUSILIARE DI CONTROLLO REGOLAMENTARE

Articolo 5.1 - Organismo di controllo regolamentare

- 5.1.1 Il giudice arbitro è organismo di controllo regolamentare.
- 5.1.2 Il giudice arbitro controlla che l'attività federale agonistica sia svolta in conformità dello statuto, dei regolamenti federali, nonché dei provvedimenti e delle deliberazioni degli organi federali.
- 5.1.3 Il giudice arbitro, dopo l'adozione delle decisioni di sua competenza, ove ne ravvisi la necessità, trasmette gli atti agli organi di giustizia per eventuali provvedimenti disciplinari.

Articolo 5.2 - Provvedimenti del giudice arbitro

- 5.2.1 Il giudice arbitro adotta i seguenti provvedimenti nell'ambito dei poteri di sua spettanza e con efficacia limitata alla manifestazione da lui diretta:
- a) esclusione dalla gara;
 - b) espulsione dalla manifestazione;
 - c) inibizione a svolgere le funzioni di responsabile di squadra;
- 5.2.2 Può sospendere l'assegnazione dei premi rimettendo al giudice unico la decisione finale.
- 5.2.3 Nessuno dei suddetti provvedimenti può essere adottato se i fatti addebitati non sono stati prima contestati verbalmente all'interessato.
- 5.2.4 I provvedimenti del giudice arbitro non sono appellabili.
- 5.2.5 Il giudice arbitro ha l'obbligo di redigere in giornata il rapporto sui provvedimenti adottati e sui fatti che li hanno determinati nonché sui fatti, comunque a lui noti, commessi in violazione delle norme federali. Tale rapporto deve essere inviato nello stesso giorno al giudice unico, tramite la segreteria federale, per eventuali ulteriori provvedimenti e deve contenere l'espressa menzione dell'avvenuta contestazione.

Articolo 5.3 - Altre decisioni del giudice arbitro

- 5.3.1 Il giudice arbitro adotta tutte le decisioni ed i provvedimenti necessari per la conduzione di una manifestazione di badminton, e in particolare:
- a) decisioni sull'applicazione delle regole di badminton;
 - b) decisioni in materia tecnica;
 - c) decisioni in materia organizzativa, economica e morale.

Articolo 5.4 - Decisioni sull'applicazione delle regole di badminton

- 5.4.1 Quando sorge incertezza o controversia circa l'applicazione delle regole di badminton, previa sospensione del gioco, deve essere immediatamente interpellato il giudice arbitro.
- 5.4.2 Tali controversie sono presentate verbalmente e per esse non è dovuta alcuna tassa.
- 5.4.3 Il giudice arbitro decide seduta stante e la sua decisione è inappellabile.

Articolo 5.5 - Decisioni in materia tecnica

- 5.5.1 Per questioni in materia tecnica deve essere presentato reclamo direttamente al giudice arbitro, a pena di decadenza, entro 30 minuti dal momento in cui il reclamante ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del fatto che ha dato causa al reclamo.
- 5.5.2 Il reclamo va presentato per iscritto ed accompagnato, a pena di inammissibilità, dalla tassa federale.
- 5.5.3 Il giudice arbitro decide immediatamente e, se accoglie il reclamo, adotta i provvedimenti del caso e restituisce la tassa versata; se lo respinge, ne dà immediata comunicazione scritta e motivata al reclamante e rimette alla Federazione reclamo, decisione e tassa incamerata.
- 5.5.4 Le decisioni non sono impugnabili.

Articolo 5.6 - Decisioni in materia organizzativa, economica

- 5.6.1 Per questioni in materia organizzativa il reclamo va presentato direttamente al giudice arbitro, a pena di decadenza, entro 30 minuti dal fatto a cui si riferisce e comunque non oltre 30 minuti dal termine della manifestazione.
- 5.6.2 Per questioni di natura economica il reclamo va presentato agli organi di giustizia.
- 5.6.3 Il reclamo va presentato per iscritto ed accompagnato, a pena di inammissibilità, dalla tassa federale.
- 5.6.4 Il giudice arbitro adotta le decisioni come nell'articolo precedente.
- 5.6.5 Le decisioni non sono impugnabili.

PARTE SESTA

CORSI PER LA FORMAZIONE DEGLI ARBITRI

Articolo 6.1 - Generalità

- 6.1.1 Per l'inquadramento e la qualifica degli arbitri, il responsabile del settore ufficiali e i fiduciari regionali del settore realizzano il programma di formazione e di aggiornamento approvato dal consiglio federale.
- 6.1.2 Il responsabile del corso fissa, in accordo con il docente, luogo, data e orario del corso d'esame, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dal settore, sbriga tutto il lavoro burocratico, funge da segretario del corso ed effettua l'incasso ed il versamento alla F.I.Ba. della quota d'iscrizione prevista, stabilita annualmente dal consiglio federale.
- 6.1.3 Come presidente della commissione d'esame è incaricato normalmente il fiduciario della regione in cui si tiene il corso.
- 6.1.4 Il docente del corso è tenuto a preparare in modo adeguato la parte teorica di sua competenza. Deve essere presente all'esame scritto riportando l'esito sul modulo risultati d'esame, che controfirma, consegnandolo al fiduciario regionale per la successiva valutazione pratica.
- 6.1.5 L'arbitro federale, che fa parte della commissione d'esame, deve controllare la regolarità dell'esame scritto e della parte pratica e deve controfirmare il modulo dei risultati d'esame.
- 6.1.6 L'esame scritto viene considerato positivo quando almeno l'80% delle domande hanno avuto risposta esatta.
- 6.1.7 I corsi per le qualifiche di arbitro possono prevedere anche più sessioni in date diverse.
- 6.1.8 Per la valutazione e l'accesso al corso della qualifica più alta, agli arbitri sono assegnati dei crediti per ogni arbitraggio, incarico di giudice arbitro o docenza ai corsi. A tale scopo le manifestazioni sono suddivise in tre fasce e, a secondo la loro importanza, assegnano crediti diversi.
- 6.1.9 La sola attività come giudice di servizio e di linea o direttore di gara non assegna crediti.
- 6.1.10 Di seguito la graduatoria delle manifestazioni e i crediti da assegnare:
 - fascia 1: tornei internazionali;
campionati italiani individuali (assoluti, juniores e under);
play off dei campionati italiani a squadre di serie A e di serie B.

arbitri iscritti nell'albo: 3 crediti
giudice arbitro: 10 crediti

fascia 2: campionati italiani individuali over;
campionati regionali individuali (assoluti, juniores e under);
circuiti nazionali;
tornei nazionali;
incontri campionati a squadre di serie A e B;
finali nazionali GSS;

arbitri iscritti nell'albo: 2 crediti
giudice arbitro: 8 crediti

fascia 3: campionati regionali individuali over;
circuiti regionali;
tornei regionali e provinciali;
campionati italiani a squadre di serie C e D e play off;
altri tornei e manifestazioni autorizzati dalla F.I.Ba.

arbitri e aspiranti arbitri: 1 credito
giudice arbitro: 4 crediti

Per la docenza nei corsi di qualifica ufficiali di gara sono assegnati i seguenti crediti:

corso arbitro regionale: 8 crediti
corso arbitro nazionale : 10 crediti

6.1.11 Per ogni rinuncia alla designazione saranno detratti il doppio dei crediti previsti nella graduatoria della manifestazione.

Articolo 6.2 - Corsi per arbitri regionali

6.2.1 I corsi per arbitri regionali vengono indetti dal settore ufficiali di gara, tramite la segreteria federale, in base al programma del settore approvato dal consiglio federale, nelle singole regioni o macro-zone.

6.2.2 La nomina della commissione d'esame, composta da un presidente, dal docente e da un arbitro federale, è di competenza del responsabile del settore ufficiali di gara.

6.2.3 Ai corsi per arbitri regionali prendono parte i tesserati intenzionati a diventare ufficiale di gara e l'aspirante arbitro in attività che intende diventare arbitro regionale.

6.2.4 Le iscrizioni al corso sono libere per tutti tesserati che hanno compiuto il 17° anno di età. Prenderanno parte alla sola parte teorica del corso.

6.2.5 Il corso prevede una parte teorica e una pratica.

La parte teorica per tutti i corsisti prevede 8 ore di aula incentrate su:

- a) regole di badminton;
- b) foglio d'arbitraggio nazionale;
- c) terminologia dell'arbitro;
- d) comportamenti e compiti dell'arbitro in campo;
- e) arbitraggio con il giudice di servizio e i giudici di linea;
- f) regolamento degli ufficiali di gara
- g) nozioni sull'utilizzo del sistema informatizzato di gestione delle gare.

Per i corsisti iscritti per conseguire la qualifica di arbitro regionale:

- a) l'esame scritto in forma di quiz con minimo di 30 domande;
- b) la prova pratica sul campo di gioco durante una manifestazione di 2^a e 3^a fascia, con la compilazione del foglio di arbitraggio e con almeno un giudice di servizio.

6.2.6 Le iscrizioni alla prova pratica per arbitro regionale è libera per gli aspiranti arbitri che:

- a) hanno compiuto il 18° anno di età;
- b) sono iscritti nell'elenco degli aspiranti arbitri da non più di due anni;
- c) hanno arbitrato e conseguito almeno 15 crediti, confermati dal fiduciario regionale.

6.2.7 I tirocinanti che terminano la sola parte teorica saranno iscritti nell'elenco speciale degli aspiranti arbitri con tesseramento federale.

- 6.2.8 Il limite temporale di permanenza in elenco speciale come aspirante arbitro è di due anni.
6.2.9 I tirocinanti che hanno superato l'esame finale teorico e quello pratico saranno iscritti nell'albo degli arbitri regionali con tesseramento federale.

Articolo 6.3 - Corsi per arbitri nazionali

- 6.3.1 I corsi per arbitri nazionali vengono indetti dal settore ufficiali di gara tramite la segreteria federale almeno una volta ogni due anni.
6.3.2 La nomina della commissione d'esame, composta da un presidente e da due arbitri federali esperti, è di competenza del responsabile del settore ufficiali di gara.
6.3.3 Possono iscriversi al corso, fino al numero massimo stabilito, gli arbitri regionali attivi che hanno ottenuto, con l'attività di arbitro regionale, almeno 50 crediti.
6.3.4 Il corso prevede una parte teorica ed una parte pratica.
La parte teorica prevede 8 ore d'aula incentrate su:
a) le mansioni del giudice arbitro e del direttore di gara;
b) approfondimenti sulle regole e regolamenti del settore arbitrale;
c) la terminologia tecnica arbitrale in italiano e in inglese.
La prova pratica sul campo di gioco durante si svolgerà in occasione di una manifestazione di 1^a fascia.
6.3.5 Il corsista che ha superato la prova teorica potrà essere designato come Giudice Arbitro in manifestazioni di 2^a fascia.
6.3.6 Il corsista che ha superato la prova pratica viene inserito nell'albo degli arbitri nazionali con tesseramento federale.

Articolo 6.4 - Corso per Giudice Arbitro

- 6.4.1 I corsi per giudice arbitro vengono indetti dal settore ufficiali di gara tramite la segreteria federale.
6.4.2 La nomina del docente è di competenza del responsabile del settore ufficiali di gara.
6.4.3 Possono iscriversi al corso, fino al numero massimo stabilito, gli arbitri regionali attivi.
6.4.4 Il corso sarà incentrato su:
a) le mansioni del giudice arbitro e del direttore di gara;
b) approfondimenti sulle regole e regolamenti del settore arbitrale.
6.4.5 Il corsista che ha superato la prova d'esame potrà essere designato come Giudice Arbitro in manifestazioni di 2^a fascia.

Articolo 6.5 - Certificazione per arbitri internazionali

- 6.5.1 Spetta a Badminton World Federation e a Badminton Europe indire corsi di accreditamento e certificazione per le rispettive qualifiche.
6.5.2 È indispensabile una adeguata conoscenza della lingua inglese ed esperienza di settore profonda in campo nazionale
6.5.3 L'arbitro nazionale, con adeguata esperienza, può essere proposto dal responsabile del settore ufficiali di gara, al consiglio federale per la segnalazione a B.E.

PARTE SETTIMA

GIURISDIZIONE TECNICA

Articolo 7.1 - Giurisdizione tecnica

- 7.1.1 Gli ufficiali di gara, nell'espletamento della loro attività, sono sottoposti al controllo del loro operato, secondo le seguenti competenze:
a) responsabile del settore ufficiali di gara, per le manifestazioni a squadre ed individuali, in fase nazionale;
b) fiduciari regionali degli ufficiali di gara, per tutte le altre manifestazioni.
7.1.2 Tale controllo e la relativa valutazione sono di natura tecnica e vengono effettuati, per ogni manifestazione, sulla base della documentazione pervenuta e degli eventuali rapporti dell'ispettore di campo e del giudice arbitro.

Articolo 7.2 - Provvedimenti tecnici

- 7.2.1 I fiduciari regionali degli ufficiali di gara ed il responsabile del settore ufficiali di gara possono adottare a carico degli ufficiali di gara provvedimenti per ragioni tecniche: errori, insufficienza, incapacità od altro.
- 7.2.2 I fiduciari regionali degli ufficiali di gara possono adottare i seguenti provvedimenti tecnici, con obbligo di comunicazione al responsabile del settore ufficiali di gara:
- a) rilievo verbale;
 - b) rilievo scritto;
 - c) valutazione di insufficienza.
- 7.2.3 Il responsabile del settore ufficiali di gara, autonomamente o su segnalazione dei fiduciari regionali degli ufficiali di gara, può adottare, oltre ai precedenti, anche i seguenti provvedimenti tecnici:
- a) divieto di designazione per un periodo determinato e comunque non superiore a 6 mesi nei confronti degli ufficiali di gara che abbiano commesso gravi irregolarità tecniche;
 - b) proposta al consiglio federale di cancellazione dall'albo.
- 7.2.4 Solo quest'ultimo provvedimento è reso pubblico tramite gli atti ufficiali.
- 7.2.5 Due valutazioni annuali d'insufficienza comportano la cancellazione dall'albo.
- 7.2.6 I provvedimenti tecnici sono insindacabili.

PARTE OTTAVA

ENTRATA IN VIGORE

Articolo 8.1

- 8.1.1 Il presente regolamento, e le successive modificazioni, è sottoposto ed entra in vigore successivamente all'approvazione ai fini sportivi da parte della Giunta nazionale del CONI.

RACCOMANDAZIONI AGLI UFFICIALI DI GARA

(tradotte dal testo B.W.F. 2007 e variazioni dicembre 2009)

1. INTRODUZIONE

- 1.1 Le raccomandazioni agli ufficiali di gara sono pubblicate da B.W.F. con l'intenzione di standardizzare il controllo del gioco in tutte le nazioni e con le sue regole.
- 1.2 Lo scopo di queste raccomandazioni è di indicare agli arbitri come controllare la partita in modo fermo e cortese, senza essere fiscali, garantendo che le regole siano osservate. Queste raccomandazioni danno anche una guida ai giudici di servizio ed ai giudici di linea su come eseguire i loro compiti.
- 1.3 Gli ufficiali di gara devono ricordare che il gioco è per i giocatori.

2. UFFICIALI DI GARA E LORO DECISIONI

- 2.1 L'arbitro riferisce ed agisce sotto l'autorità del giudice arbitro (regola 17.2) (o dell'ufficiale di gara responsabile in assenza del giudice arbitro).
- 2.2 Il giudice di servizio è designato dal giudice arbitro ma può essere sostituito dal giudice arbitro o dall'arbitro, previa consultazione col giudice arbitro (regola 17.6.4).
- 2.3 I giudici di linea, normalmente, sono designati dal giudice arbitro, ma un giudice di linea può essere sostituito dal giudice arbitro o dall'arbitro, previa consultazione col giudice arbitro (regola 17.6.4).
- 2.4 La decisione dell'ufficiale di gara è definitiva per le questioni di fatto di cui è responsabile eccetto quando l'arbitro è convinto, oltre ogni ragionevole dubbio, che il giudice di linea abbia preso una decisione palesemente errata e decida di correggere la decisione del giudice di linea (regola 17.5). Se l'arbitro ritiene di sostituire il giudice di linea, chiama il giudice arbitro (regola 17.6.4, raccomandazione 2.3)
- 2.5 Quando un ufficiale non ha visto, l'arbitro prende la decisione. Quando non si può prendere alcuna decisione, si chiama il colpo nullo (regola 17.6.6).
- 2.6 L'arbitro è responsabile del campo e delle immediate vicinanze. La competenza dell'arbitro inizia con l'ingresso in campo prima dell'inizio della partita e termina con l'abbandono del campo al termine della partita (regola 17.2).

3. RACCOMANDAZIONI AGLI ARBITRI

- 3.1 **Prima della partita** l'arbitro deve:
 - 3.1.1 farsi dare il foglio d'arbitraggio dal giudice arbitro;
 - 3.1.2 accertarsi che funzionino i dispositivi segnapunti da usare;
 - 3.1.3 accertarsi che i pali siano sulle linee del campo da doppio (regola 1.5);
 - 3.1.4 controllare l'altezza della rete e che non ci siano vuoti fra gli estremi della rete ed i pali;
 - 3.1.5 accertarsi se ci sono regole locali relative al volano che colpisce un ostacolo;
 - 3.1.6 accertarsi che il giudice di servizio ed i giudici di linea conoscano i propri compiti e che siano disposti correttamente (paragrafi 5 e 6);
 - 3.1.7 accertarsi che un numero sufficiente di volani provati (regola 3) siano prontamente disponibili per la partita per evitare ritardi durante il gioco;
(È consuetudine che l'arbitro deleghi i compiti di cui alle raccomandazioni 3.1.3, 3.1.4 e 3.1.7 al giudice di servizio, se designato)
 - 3.1.8 controllare che l'abbigliamento dei giocatori sia conforme alle rispettive regole per quanto riguarda il colore, i disegni, le scritte e la pubblicità e assicurarsi che eventuali infrazioni siano corrette. Ogni decisione che l'abbigliamento ha infranto le regole (o

sia quasi al limite) deve essere comunicata al giudice arbitro o all'ufficiale di gara responsabile, prima della partita o, se ciò non è possibile, immediatamente dopo la partita;

- 3.1.9 curare che il sorteggio venga fatto correttamente e che la parte vincente e quella perdente esercitino la propria scelta correttamente (regola 6). Annotare la scelta dei lati;
- 3.1.10 annotare, nel caso del doppio, i nomi dei giocatori che iniziano nel campo destro di servizio. Analoga annotazione va fatta all'inizio di ogni gioco. (Questo permette in qualsiasi momento di controllare che i giocatori siano nel giusto campo di servizio).

3.2 Per iniziare la partita, l'arbitro chiama la partita con gli appropriati annunci sotto riportati e guarda a destra o a sinistra pronunciando le parole corrispondenti (le lettere usate per i nomi dei giocatori sono W, X, Y, Z, le lettere A, B, C, D indicano i nomi delle nazioni che rappresentano).

Singolare

Torneo individuale:

"Signore e signori, alla mia destra, "X, A" e, alla mia sinistra "Y, B". "X" serve; zero pari; giocate."

Torneo a squadre:

"Signore e signori, alla mia destra "A" rappresentata da "X" e alla mia sinistra "B" rappresentata da "Y". "A" serve; zero pari; giocate."

Doppio

Torneo individuale:

"Signore e signori, alla mia destra "W, A" e "X, B" e alla mia sinistra "Y, C" e "Z, D". "X" serve su "Y"; zero pari; giocate."

Se i compagni di una coppia rappresentano la stessa nazione, annunciare la nazione dopo ambedue i nomi dei giocatori. Esempio: "W e X, A"

Torneo a squadre

"Signore e signori, alla mia destra "A", rappresentata da "W" e "X" e alla mia sinistra "B", rappresentata da "Y" e "Z". "A" serve; "X" su "Y"; zero pari; giocate."

L'annuncio "giocate" da inizio alla partita.

3.3 Durante la partita

3.3.1 L'arbitro deve:

- 3.3.1.1 usare sempre la terminologia dell'appendice 4 delle regole di badminton;
- 3.3.1.2 segnare e chiamare il punteggio. Chiamare sempre prima il punteggio del servente;
- 3.3.1.3 se è stato designato il giudice di servizio, durante il servizio osservare particolarmente il ricevente. L'arbitro chiama anche il fallo di servizio se è necessario;
- 3.3.1.4 se possibile, tenere sotto controllo il segnapunti e il punteggio; e
- 3.3.1.5 alzare la mano destra sopra la testa, se è richiesto l'intervento del giudice arbitro.

3.3.2 Quando la parte perde uno scambio e di conseguenza il diritto di servizio (regola 10.3.2, 11.3.2), chiamare "Fine servizio" seguito dal punteggio riferito alla nuova parte servente; se necessario indicare contemporaneamente con la mano il nuovo servente e il giusto campo di servizio .

3.3.3 "Giocate" deve essere chiamato dall'arbitro solo:

- 3.3.3.1 per indicare che la partita o il gioco deve iniziare, oppure che il gioco, dopo il cambio di lato del campo, deve continuare;
- 3.3.3.2 per indicare che il gioco deve riprendere dopo una sospensione; oppure
- 3.3.3.3 per indicare che l'arbitro sta ordinando ai giocatori di riprendere il gioco.

3.3.4 "Fallo" deve essere chiamato dall'arbitro quando c'è un fallo, eccetto in questi casi:

- 3.3.4.1 il fallo del servente (regola 9.1) chiamato dal giudice di servizio secondo la regola 13.1 deve essere accettato dall'arbitro con la chiamata "Fallo di servizio chiamato". L'arbitro chiama un fallo del ricevente con la chiamata "Fallo ricevente"
- 3.3.4.2 un fallo per infrazione alla regola 13.3.1, per cui basta la chiamata e la segnalazione del giudice di linea (raccomandazione 6.2); e
- 3.3.4.3 falli per infrazioni alle regole 13.2.1, 13.2.2, 13.3.2 o 13.3.3 che devono essere chiamati solo se servono a chiarire i fatti ai giocatori o agli spettatori.
- 3.3.5 Durante il gioco, quando la parte che conduce raggiunge 11 punti, chiamare "Fine servizio", quando occorre, seguito subito dal punteggio appena lo scambio si conclude e da "Intervallo", senza tener conto degli applausi. Questo è l'inizio dell'intervallo previsto dalla regola 16.2.1. Il giudice di servizio, se presente, deve accertarsi che il campo venga pulito durante l'intervallo.
- 3.3.6 Nell'intervallo durante i giochi quando il punteggio di chi conduce raggiunge gli 11 punti (regola 16.2.1), trascorsi 40 secondi, chiamare: "(Campo...), 20 secondi". Ripetere l'annuncio.
Nell'intervallo (regola 16.2.1) fra il primo e il secondo gioco e nel terzo gioco, dopo che i giocatori hanno cambiato i lati del campo, per ogni parte possono entrare in campo non più di due persone. Queste persone devono lasciare il campo quando l'arbitro chiama "... 20 secondi".
Per riprendere il gioco dopo l'intervallo ripetere il punteggio seguito da "giocate"
Se i giocatori non richiedono l'intervallo secondo la regola 16.2.1, il gioco prosegue senza intervallo.
- 3.3.7 Gioco prolungato:
- 3.3.7.1 Se la parte in vantaggio raggiunge 20 punti, chiamare in ogni gioco "Punto gioco" o "Punto partita", a seconda del caso.
- 3.3.7.2 Se una parte arriva a 29 punti, in ogni gioco e per ogni parte, chiamare "Punto gioco" o "Punto partita" a seconda del caso.
- 3.3.7.3 Le chiamate di cui alle raccomandazioni 3.3.7.1 e 3.3.7.2 devono essere fatte subito dopo il punteggio del servente e prima di quello del ricevente..
- 3.3.8 Alla fine del gioco, appena terminato lo scambio conclusivo, si deve chiamare "Gioco", senza tener conto degli applausi. Se del caso, questo è anche l'inizio dell'intervallo di cui alla regola 16.2.2.
Terminato il primo gioco chiamare:
"Primo gioco vinto da (nome/i del giocatore/i o squadra (in una manifestazione a squadre) ... (punteggio)".
Terminato il secondo gioco chiamare:
"Secondo gioco vinto da(nome/i del giocatore/i, o squadra (in una manifestazione a squadre) ... (punteggio); Un gioco pari".
Alla fine del gioco il giudice di servizio, se designato, deve curare che il campo venga pulito durante l'intervallo, posizionando il segnale di intervallo, se disponibile, al centro sotto la rete.
Se il gioco assegna la partita, chiamare invece:
"Partita vinta da [nome/i del giocatore/i, o squadra (in una manifestazione a squadre)] ... (punteggio)".
- 3.3.9 Nell'intervallo fra il primo e il secondo gioco e fra il secondo e il terzo gioco (regola 16.2.2), trascorsi 100 secondi, chiamare:
"(campo ...) 20 secondi". Ripetere la chiamata.
Nell'intervallo (regola 16.2.2) fra due giochi, per ogni parte, possono entrare in campo non più di due persone. Queste persone possono entrare in campo dopo che i giocatori hanno cambiato i lati e devono lasciare il campo quando l'arbitro chiama "... 20 secondi".

- 3.3.10 Per iniziare il secondo gioco, chiamare:
"Secondo gioco, zero pari, giocate".
Nel caso di un terzo gioco, per iniziare chiamare:
"Gioco finale; zero pari; giocate"
- 3.3.11 Nel terzo gioco, o in una partita ad un solo gioco, chiamare "Fine servizio", se del caso, seguito dal punteggio, seguito da "Intervallo; Cambiate lato del campo" quando il punteggio di chi conduce arriva a 11 punti (regola 8.1.3). Per riprendere il gioco dopo l'intervallo ripetere il punteggio seguito da "Giocate"
- 3.3.12 Alla fine della partita consegnare immediatamente al giudice arbitro il foglio di arbitraggio compilato.
- 3.4. Chiamate per le linee**
- 3.4.1 L'arbitro deve sempre guardare il giudice di linea quando il volano cade vicino alla linea e quando cade fuori dalla linea, anche se lontano. Il giudice di linea è il solo responsabile della decisione eccetto quanto previsto dalla raccomandazione 3.4.2 che segue.
- 3.4.2 L'arbitro che sia convinto, oltre ogni ragionevole dubbio, che il giudice di linea abbia preso una decisione palesemente errata, chiama:
- 3.4.2.1 "Correzione DENTRO", se il volano è caduto dentro il campo; oppure
- 3.4.2.2 "Correzione FUORI", se il volano è caduto fuori dal campo.
- 3.4.3 In mancanza di un giudice di linea o se il giudice di linea non ha visto, l'arbitro chiama immediatamente:
- 3.4.3.1 "Fuori" prima di chiamare il punteggio, quando il volano cade fuori dal campo; oppure
- 3.4.3.2 il punteggio, quando il volano cade in campo; oppure
- 3.4.3.3 "Colpo nullo" quando anche l'arbitro non ha visto.
- 3.5 Durante la partita**, fare attenzione alle situazioni che seguono e trattarle come indicato.
- 3.5.1 Un giocatore che lancia la racchetta nel campo avversario o la fa scivola sotto la rete (in modo da disturbare o distrarre l'avversario) commette fallo seconda la regola 13.4.2 o 13.4.3 rispettivamente.
- 3.5.2 Il volano proveniente da un campo vicino che entra in campo non è automaticamente considerato "Colpo nullo". "Colpo nullo" non deve essere chiamato, se l'arbitro è convinto:
- 3.5.2.1 che non è stato notato dai giocatori; oppure
- 3.5.2.2 che non ha disturbato o distratto i giocatori.
- 3.5.3 Se un giocatore grida al suo compagno che sta per colpire il volano, non deve necessariamente essere considerato come disturbo dell'avversario. Gridare "non colpire", "fallo", ecc. vengono considerati come disturbo (regola 13.4.5).
- 3.5.4 Giocatori che lasciano il campo
- 3.5.4.1 Accertarsi che i giocatori non lascino il campo senza il permesso dell'arbitro, tranne negli intervalli previsti dalla regola 16.2 (regola 16.5.2).
- 3.5.4.2 Alla parte che trasgredisce deve essere ricordato che il campo può essere lasciato solo col permesso dell'arbitro (regola 16.5.2). Se necessario, si applica la regola 16.7. Tuttavia cambiare la racchetta a bordo campo è permesso.
- 3.5.4.3 Durante il gioco, se non comporta interruzione di gioco, a suo giudizio, l'arbitro può permettere di asciugarsi rapidamente e/o bere.
- 3.5.4.4 Se il campo ha bisogno di essere pulito, i giocatori devono trovarsi in campo prima che finisce la pulizia.
- 3.5.5 Ritardi e sospensioni
Accertarsi che i giocatori non ritardino o sospendano il gioco volontariamente (regola 16.4). Giri inutili del giocatore sul campo devono essere impediti. Quando è necessario applicare la regola 16.7.

- 3.5.6 Suggerimenti dell'allenatore da fuori campo
- 3.5.6.1 Qualsiasi suggerimento dato da fuori campo (regola 16.5.1) va impedito quando il volano è in gioco.
- 3.5.6.2 Accertarsi che:
- gli allenatori siano seduti nelle sedie predisposte e non stiano in piedi ai bordi del campo durante la partita, eccetto negli intervalli permessi (regola 16.2)
 - non ci siano disturbi o interruzioni del gioco causati dall'allenatore.
- 3.5.6.3 Se l'arbitro è convinto che il gioco o il giocatore avversario sia stato disturbato da un allenatore, chiama "Colpo nullo". L'arbitro chiama subito il giudice arbitro. Il giudice arbitro ammonisce l'allenatore colpevole.
- 3.5.6.4 Se l'allenatore colpevole ripete il comportamento, il giudice arbitro, a suo giudizio, dispone per il suo allontanamento dai campi di gioco, se necessario.
- 3.5.7 Cambio di volano
- 3.5.7.1 Cambiare il volano durante la partita non è sleale. La decisione del cambio spetta all'arbitro.
- 3.5.7.2 Il volano di cui si sia modificata la velocità o la caratteristica di volo deve essere scartato e, se necessario, viene applicata la regola 16.7.
- 3.5.8 Infortunio o malessere durante una partita
- 3.5.8.1 L'infortunio o il malessere durante la partita devono essere trattati con cautela e flessibilità. L'arbitro deve stabilirne al più presto la gravità. Se necessario deve essere chiamato il giudice arbitro.
- Il giudice arbitro decide se chiamare sul campo il medico del torneo o altre persone. Il medico del torneo visita e informa il giocatore della gravità dell'infortunio o del malessere. Se vi è sanguinamento, il gioco viene sospeso per il tempo necessario a fermare il sangue o a medicare la ferita.
- 3.5.8.2 Il giudice arbitro comunica all'arbitro il tempo necessario al giocatore per riprendere il gioco. L'arbitro controlla quanto tempo è passato.
- 3.5.8.3 L'arbitro si accerta che la parte avversaria non sia svantaggiata. Le regole 16.4, 16.5, 16.6.1 e 16.7 devono essere applicate adeguatamente.
- 3.5.8.4 A seguito di infortunio, malessere o altra causa imprevedibile, a seconda del caso, si chiede al giocatore:
- "Si ritira?"
- e in caso di risposta affermativa, chiamare
- "...[nome del giocatore/squadra, a seconda del caso] si è ritirato, "partita vinta da [nome del giocatore/i / squadra a seconda del caso] ... [punteggio]"
- 3.5.9 Telefono portatile (telefonino)
- Se un telefonino di un giocatore suona in campo o nell'area di gioco durante una partita è considerato un'infrazione della regola 16.6.4 e deve essere immediatamente sanzionata applicando la regola 16.7
- 3.5.10. Comportamento del giocatore in campo
- 3.5.10.1 L'arbitro deve vigilare che il giocatore in campo si comporta in modo onorevole e sportivo.
- 3.5.10.2 Ogni infrazione del Codice di Condotta per Giocatori capo IV del regolamento tecnico sportivo rispettivamente degli articoli 4.6, da 4.10 a 4.16 (parte III sezione 1B, appendice 4) per manifestazioni internazionali è considerata un'infrazione e deve essere sanzionata applicando la regola 16.6.4

3.6 Sospensione del gioco

Se il gioco deve essere sospeso, chiamare

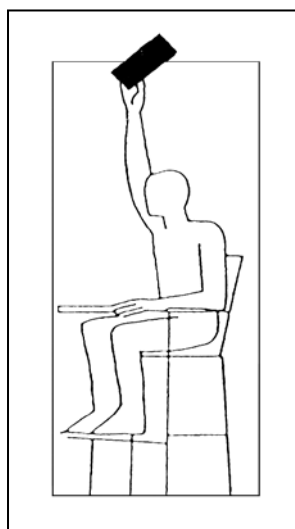
"Il gioco è sospeso"

e registrare il punteggio, il servente, il ricevente, l'esatto campo di servizio e i lati del campo occupati. Quando il gioco riprende, annotare la durata della sospensione, accertarsi che i giocatori abbiano preso la loro giusta posizione e chiamare:

"Siete pronti?"

chiamare il punteggio e "Giocate".

3.7 Cattiva condotta



3.7.1 Annotare e riferire al giudice arbitro ogni caso di cattiva condotta ed i provvedimenti presi.

3.7.2 La cattiva condotta tra un gioco e l'altro è sanzionata come la cattiva condotta durante il gioco. Viene annunciato con le appropriate chiamate di cui alle raccomandazioni dalla regola 3.7.3 alla regola 3.7.5 immediatamente quando la cattiva condotta viene commessa. L'arbitro comunica la sua decisione all'inizio del gioco successivo. Chiama

".....gioco; zero pari"

seguito dall'annuncio della chiamata appropriata di cui alle raccomandazioni dalla regola 3.7.3 alla regola 3.7.5. Solo in caso di violazione della regola 16.7.1.2 oppure 16.7.2 l'arbitro chiama:

".....(nome del giocatore) fallo per cattiva condotta"

Chiama "gioco" e dopo "Fine servizio" se del caso seguito dal punteggio.

chiama "giocate"

Se il giudice arbitro ha escluso il giocatore chiama:

".....(nome del giocatore), esclusione per cattiva condotta"

seguito dalle chiamate della regola 3.3.8 delle raccomandazioni

3.7.3 Quando l'arbitro deve trattare un caso di violazione delle regole 16.4, 16.5 o 16.6 per infliggere l'ammonizione alla parte colpevole (regola 16.7.1.1), chiama il giocatore colpevole con "Venga qui" seguito da:

"..... (nome del giocatore) ammonizione per cattiva condotta"

alzando contemporaneamente sopra la testa la mano destra con il **cartellino giallo**.

3.7.4 Quando l'arbitro deve trattare un caso di violazione delle regole 16.4, 16.5 o 16.6, per impartire un fallo alla parte colpevole, che era già stata ammonita (regola 16.7.1.2), chiama il giocatore colpevole con "Venga qui" seguito da:

"..... (nome del giocatore) fallo per cattiva condotta"

alzando contemporaneamente sopra la testa la mano destra con il **cartellino rosso**.

3.7.5 Quando l'arbitro deve trattare un caso di violazione flagrante o persistente delle regole 16.4, 16.5 o 16.6, o infrazione alla regola 16.2 per impartire un fallo alla parte colpevole (regola 16.7.2) e per segnalarla immediatamente al giudice arbitro per una eventuale esclusione, chiama il giocatore colpevole con "Venga qui" seguito da:

"... (nome del giocatore) fallo per cattiva condotta"

- alzando contemporaneamente sopra la testa la mano destra con il **cartellino rosso** e chiama il giudice arbitro.
- 3.7.6 Quando il giudice arbitro decide di escludere la parte colpevole, consegna un cartellino nero all'arbitro. L'arbitro chiama il giocatore colpevole con "Venga qui" seguito da:
"...(nome della parte) esclusione per cattiva condotta"
alzando contemporaneamente sopra la testa la mano destra con il **cartellino nero**.
Ogni esclusione per cattiva condotta comporta l'esclusione completa dalla manifestazione.

4. CONSIGLI GENERALI SULL'ARBITRAGGIO

Questo paragrafo da consigli generali da seguire per gli arbitri.

- 4.1 Conoscere e capire le regole di badminton.
- 4.2 Chiamare prontamente e con autorevolezza, ma se si commette un errore, scusarsi e correggerlo.
- 4.3 Fare gli annunci e le chiamate di punteggio distinti e a voce abbastanza alta da essere chiaramente sentiti dai giocatori e dagli spettatori.
- 4.4 Non chiamare "Fallo" e lasciare che il gioco continui se esiste il dubbio che ci sia stata infrazione alle regole.
- 4.5 Mai interpellare né farsi influenzare dagli spettatori o dalle loro osservazioni.
- 4.6 Motivare gli altri ufficiali di gara in campo, ad esempio apprezzando con discrezione le decisioni dei giudici di linea e stabilendo con loro una colleganza operativa.

5. ISTRUZIONI AI GIUDICI DI SERVIZIO

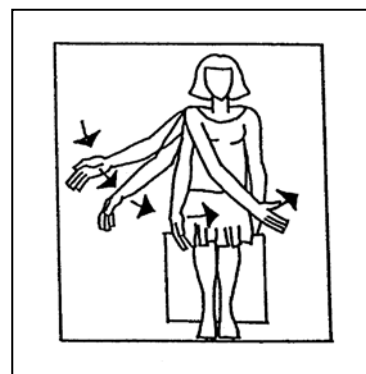
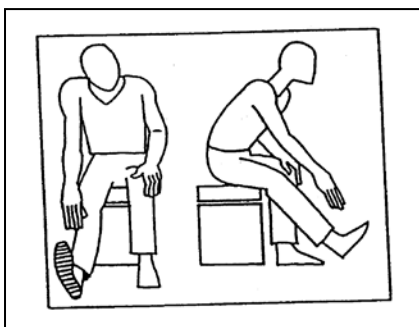
- 5.1 Il giudice di servizio siede in una sedia bassa vicino al palo, possibilmente di fronte all'arbitro.
- 5.2 Il giudice di servizio è responsabile a giudicare che il servente effettui un servizio corretto (regola 9.1). In caso contrario, chiamare "Fallo" ad alta voce e fare il segnale appropriato per indicare il tipo di violazione.
- 5.3 I segnali con la mano approvati sono:

Regola 9.1.1

Nessuna parte deve causare un ritardo ingiustificato nell'esecuzione del servizio, una volta che il servente ed il ricevente siano pronti.

Regola 9.1.7

Quando i giocatori sono pronti, il primo movimento in avanti della testa della racchetta del servente è l'inizio del servizio. Il movimento in avanti della racchetta deve essere continuo.

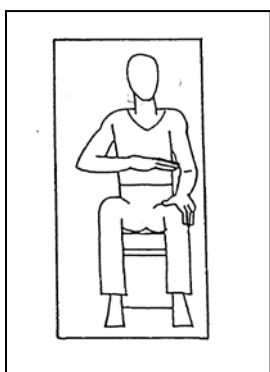


Regole 9.1.2 e 9.1.3

Una parte di entrambi i piedi non è dentro il campo di servizio e in posizione stazionaria, fino a che il servizio sia stato eseguito.

Regola 9.1.4

Il punto iniziale di impatto non è con la base del volante.



Regola 9.1.5

Nel momento in cui viene colpito, il volante non è interamente al di sotto della vita (cintola) del servente.

Nel momento in cui è colpito il volante, la racchetta del servente non si trova sotto l'altezza di m 1.10 dalla superficie del campo.

Regola 9.1.6

Nel momento in cui il volante è colpito, il fusto della racchetta non è diretto verso il basso.



5.4 L'arbitro può concordare con il giudice di servizio ulteriori compiti, preavvisando i giocatori.

6. ISTRUZIONI AI GIUDICI DI LINEA

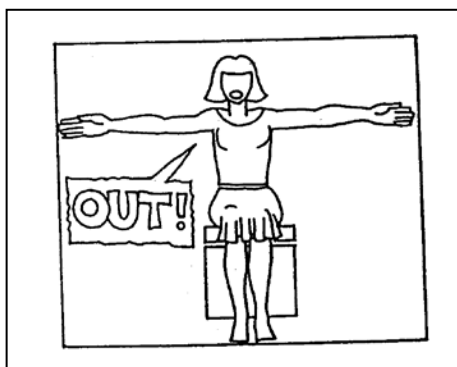
6.1 I giudici di linea siedono su sedie poste sul prolungamento delle linee loro assegnate in fondo ed ai lati del campo, preferibilmente sulla parte opposta a quella dell'arbitro. (vedi i disegni).

6.2 Il giudice di linea è il solo responsabile della linea/e a lui assegnata/e, eccetto quando l'arbitro corregge la sua decisione perché è convinto, oltre ogni ragionevole dubbio, che il giudice di linea abbia preso una decisione palesemente errata.

6.2.1 Se il volante cade fuori, non importa a quale distanza, chiamare immediatamente "Fuori", con voce chiara e abbastanza forte da essere sentito dai giocatori e dagli

spettatori e segnalare contemporaneamente la decisione aprendo le braccia orizzontalmente in modo che l'arbitro lo veda distintamente.

- 6.2.2 Se il volano cade dentro, il giudice di linea non dice nulla, ma indica la linea con la mano destra.
- 6.3 Se ha la vista ostruita, informa immediatamente l'arbitro coprendosi gli occhi con le mani.
- 6.4 Non annunciare e non fare segni finché il volano abbia toccato terra.
- 6.5 Gli annunci devono sempre essere fatti, ma non deve essere fatta alcuna anticipazione delle decisioni dell'arbitro, ad esempio che il volano ha colpito il giocatore.
- 6.6 I segnali con le mani approvati sono:

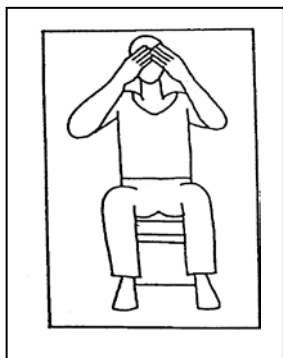
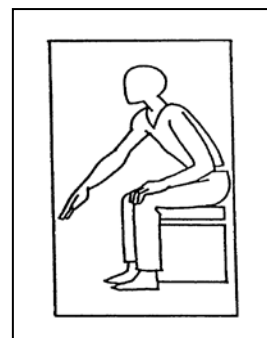


IL VOLANO È FUORI

Se il volano cade fuori, non importa a quale distanza, chiamare immediatamente "Fuori", con voce chiara e abbastanza forte da essere sentito dai giocatori e dagli spettatori e segnalare contemporaneamente la decisione aprendo le braccia orizzontalmente in modo che l'arbitro lo veda distintamente.

IL VOLANO È DENTRO

Se il volano cade in campo, non annunciare nulla, ma indicare la linea con la mano destra



NON VISTO

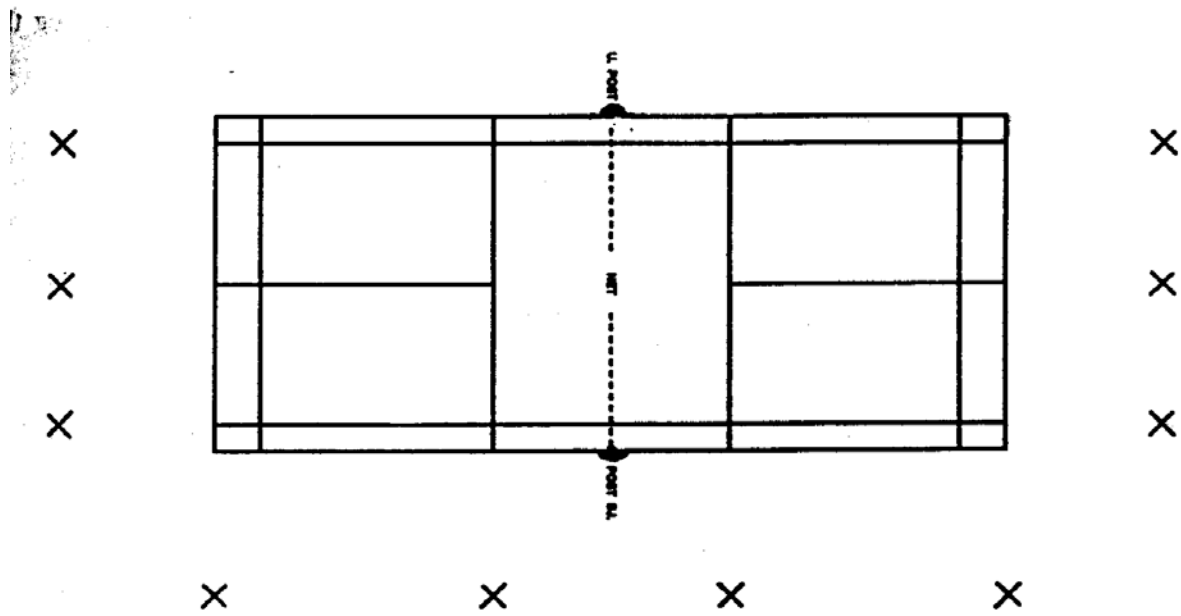
Se si ha la vista ostruita, informare immediatamente l'arbitro coprendo gli occhi con le mani.

POSIZIONE DEI GIUDICI DI LINEA

Se è possibile, si raccomanda che le posizioni dei giudici di linea siano ad una distanza fra 2,5 e 3,5 metri dai bordi del campo e in modo tale che le loro posizioni siano protette da ogni possibile influenza esterna, per esempio da parte dei fotografi.

X = indica le posizioni dei giudici di linea

(singolare)



(doppio)

